



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Selezione pubblica, per titoli ed esami, riservata a persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento della durata di 6 mesi, finalizzati all'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 9 unità di personale da inquadrare nei ruoli non dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei ministri con profilo professionale di "Addetto ai servizi interni", Categoria "B", posizione economica "F1".

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174 concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

VISTO il D.M. del 25 marzo 1998, n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18, della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2000, recante "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'articolo 1, comma 4, della L. 12 marzo 1999, n. 68";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni, e, in particolare, gli articoli 35 e 39;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, in materia di disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183, avuto particolare riguardo al Titolo I – Capo I in merito all'inserimento mirato delle persone con disabilità;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca”;

VISTO il decreto-legge 23 aprile 2023 n. 44, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 31 luglio 2009, che contiene, tra l'altro, la declaratoria dell'ordinamento professionale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 10 novembre 2009;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 7 ottobre 2022;

VISTA la Conferenza Unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed Autonomie Locali (ex articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281) Provvedimento 16 novembre 2006 “Intesa in materia di diritto al lavoro dei disabili in attuazione dell'articolo 11, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e dell'articolo 39, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale, 2 agosto 2019, n. 576 “Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all'Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

VISTA la Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Il ministro per la Pubblica Amministrazione – avente per oggetto “Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – Legge 12 marzo 1999, n. 68 – legge 23 novembre 1998, n. 407 – Legge 11 marzo 2011, n. 25”;

VERIFICATA la sussistenza di scoperture della quota d'obbligo relativa al personale disabile in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, evidenziate nel Prospetto Informativo 2022;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la Convenzione del 15 marzo 2023, acquisita in pari data al protocollo DIP-0014443, stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Lazio – Agenzia Regionale Spazio Lavoro – Area decentrata “Centri per l’impiego Lazio Centro” - S.I.L.D. - Servizio Inserimento Lavorativo Disabili, ai sensi dell’articolo 11, della legge 12 marzo 1999, n. 68;

RAVVISATA la necessità di dare attuazione alla predetta Convenzione e, pertanto, di indire una selezione pubblica, per titoli ed esami, riservata a disabili, ai sensi dell’articolo 11, della legge 12 marzo 1999, n. 68, per l’attivazione di tirocini formativi e di orientamento finalizzati all’assunzione a tempo indeterminato, di n. 9 unità di personale disabile da inquadrare nei ruoli non dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei ministri, con profilo professionale di “Addetto ai servizi interni”, categoria “B”, posizione economica “F1”.

DECRETA

Articolo 1 (Posti a selezione)

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per l’attivazione di tirocini formativi e di orientamento finalizzati all’assunzione a tempo pieno e indeterminato di 9 unità di personale disabile con il profilo professionale di “Addetto ai servizi interni”, categoria “B”, posizione economica “F1”, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Al termine della procedura di selezione ed individuati i vincitori, i tirocini verranno attivati con la seguente modulazione:

- n. 6 unità entro il 30/06/2024;
- n. 3 unità entro il 30/06/2025.

La partecipazione è riservata alle categorie di disabili previste dall’articolo 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68 ed iscritti negli elenchi del collocamento mirato di cui all’articolo 8 della suddetta legge, tenuti dai competenti servizi di collocamento mirato presenti nella Città Metropolitana di Roma Capitale e in stato di disoccupazione.

Sono esclusi i soggetti appartenenti alle categorie di cui all’articolo 18, della legge 12 marzo 1999, n. 68.

I vincitori saranno avviati allo svolgimento di un tirocinio formativo e di orientamento la cui durata è definita in sei mesi, con un’indennità di partecipazione mensile pari a 800 euro lordi.

Il tirocinio finalizzato all’assunzione a tempo indeterminato prevede l’individuazione di un tutor dell’Ente promotore S.I.L.D dell’Area decentrata “Centri per l’Impiego Lazio Centro” della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro e di un tutor dell’Ente ospitante Presidenza del Consiglio dei ministri e prevede, inoltre, l’attivazione sia dell’assicurazione INAIL che dell’assicurazione, presso idonea compagnia, per la responsabilità civile verso terzi, a carico dell’Ente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ospitante, Presidenza del Consiglio dei ministri, così come disposto dal D.M. 25 marzo 1998, n. 142, attuativo della legge 24 giugno 1997, n. 196 e dalla DGR del Lazio n. 576/2019.

Durante lo svolgimento del tirocinio saranno effettuate verifiche periodiche mensili volte ad accertare l'effettivo conseguimento degli obiettivi formativi.

All'esito di tali verifiche periodiche sarà redatta dal tutor interno alla Presidenza del Consiglio dei ministri una relazione finale volta ad attestare l'esito del tirocinio stesso, in accordo con il tutor dell'Ente promotore.

Al termine del tirocinio formativo, in caso di esito positivo, si procederà all'assunzione a tempo indeterminato.

Il tirocinio formativo si svolgerà presso una sede della Presidenza del Consiglio dei ministri e sarà finalizzato allo sviluppo delle attitudini personali e all'acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento delle mansioni proprie del posto messo a selezione, come di seguito indicate:

- *Attività esecutiva mediante acquisizione delle richieste e dei documenti da parte degli utenti;*
- *Gestione della posta ordinaria e certificata, in arrivo e partenza;*
- *Collaborazione nella gestione di archivi;*
- *Ritiro, consegna e smistamento della corrispondenza cartacea;*
- *Ricerca, prelievo, consegna e ricollocamento documenti, esecuzione fotocopie e stampe, spedizione e ricezione di posta elettronica;*
- *Utilizzazione di strumenti informatici nello svolgimento dei compiti affidati, di collaborazione con le altre professionalità nel contesto dell'ufficio.*

Articolo 2 **(Requisiti di ammissione)**

Per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. età minima 18 anni;
2. condizione di disabilità di cui all'articolo 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68;
3. iscrizione al servizio di collocamento mirato per i disabili della Città Metropolitana di Roma Capitale;
4. diploma di istruzione secondaria di primo grado. I candidati in possesso del suddetto titolo di studio rilasciato da un Paese dell'Unione Europea o da uno Paese terzo sono ammessi alle prove selettive, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, oppure sia attivata la procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia stato già



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it;
5. Patente Europea del Computer (ECDL), oppure EIPASS, oppure PEKIT;
 6. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; possono altresì partecipare i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi Terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Per i soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
 7. godimento dei diritti civili e politici;
 8. compatibilità della tipologia della disabilità con le mansioni da svolgere, descritte all'articolo 1 del presente bando;
 9. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 10. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
 11. non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
 12. essere in possesso della condotta incensurabile, ai sensi dell'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Per i candidati diversi dai cittadini italiani e dai cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea i precedenti punti n.7 e n.9 si applicano solo in quanto compatibili.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, salvo quello di cui al punto 2 che deve essere posseduto alla data di pubblicazione del presente bando, e sono dichiarati nella stessa domanda di partecipazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

I candidati in possesso di titoli di preferenza, secondo la normativa vigente, devono dichiarare nella domanda il titolo che dia diritto a tali benefici, da possedere alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Con apposito avviso pubblicato sul portale «inPA» - disponibile all'indirizzo internet: <https://www.inpa.gov.it>, saranno indicate le modalità e il termine perentorio entro il quale i candidati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

che hanno superato la prova orale devono far pervenire all'amministrazione la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, già indicati nella domanda di partecipazione.

Sono esclusi i soggetti appartenenti alle categorie di cui all'articolo 18, della legge 12 marzo 1999, n. 68.

L'Amministrazione si riserva di provvedere d'ufficio all'accertamento dei requisiti, nonché delle eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento con provvedimento motivato.

Articolo 3

(Termini di presentazione della domanda)

L'avviso del presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami». Il bando sarà pubblicato sul portale «inPA» - disponibile all'indirizzo internet: <https://www.inpa.gov.it> - e sul sito istituzionale del Governo al seguente indirizzo Internet: <https://www.governo.it>, nelle sezioni «Amministrazione trasparente» e «Pubblicità legale».

Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, mediante la compilazione del format di candidatura sul portale «inPA», disponibile all'indirizzo <http://www.inpa.gov.it> previa registrazione sullo stesso portale. Per la partecipazione al concorso, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato, o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio on-line della domanda devono essere completati entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^o Serie Speciale «Concorsi ed esami». Il suddetto termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Qualora il termine di scadenza per l'invio on-line delle domande coincida con un giorno festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di presentazione on-line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal portale «inPA». Il medesimo Portale, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permetterà più, in modo derogabile, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto in via esclusiva della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti revocate e prive di ogni effetto in modo integrale e definitivo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Articolo 4

(Domanda di partecipazione e modalità di presentazione)

I candidati sono tenuti a dichiarare negli spazi del format di presentazione della domanda, a pena di esclusione, l'effettivo possesso dei requisiti di seguito elencati, che vengono in tal modo autocertificati, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, salvo l'obbligo di allegazione della relativa certificazione ove espressamente richiesta nel presente articolo:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita;
- b) codice fiscale e residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;
- c) cittadinanza; se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri è stato trascritto l'atto di nascita;
- d) la condizione di disabilità di cui all'articolo 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68, con l'indicazione del grado di invalidità e con allegazione della relativa certificazione medica;
- e) l'iscrizione al servizio di collocamento mirato per i disabili della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- f) il godimento dei diritti civili e politici;
- g) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- i) di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- j) di non avere procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o procedimenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, salvo l'obbligo di dichiararli precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- k) di essere in possesso della condotta incensurabile, ai sensi dell'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l) di possedere il titolo di studio richiesto come requisito di ammissione dall'articolo 2 del bando;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- m) di possedere la Patente Europea del Computer (ECDL), oppure EIPASS, oppure PEKIT, con allegazione della relativa certificazione;
- n) il possesso dei titoli da sottoporre a valutazione ai sensi dell'articolo 9;
- o) l'attività lavorativa o di tirocinio prestata a qualunque titolo presso altra amministrazione pubblica o enti privati, documentata da attestati di servizio, attinenti alle mansioni previste per il posto messo a concorso; la documentazione attestante l'attività lavorativa o di tirocinio prestata a qualunque titolo presso enti privati dovrà essere allegata nell'apposito spazio previsto nel format di candidatura;
- p) il possesso di attestati di frequenza e/o competenze attinenti alle mansioni previste per il posto messo a concorso, della durata di almeno 30 ore, rilasciato da strutture riconosciute; gli attestati di frequenza e/o competenze dovranno essere allegati nell'apposito spazio previsto nel format di candidatura;
- q) il possesso di eventuali titoli di preferenza e precedenza alla nomina previsti a parità di merito dalla normativa vigente e richiamati all'articolo 10 del presente bando;
- r) l'indirizzo PEC personale del candidato, al quale trasmettere le comunicazioni relative alla selezione;
- s) un recapito telefonico;
- t) l'eventuale necessità, in relazione alla propria disabilità, di ausili e/o tempi aggiuntivi, per l'espletamento delle prove, con allegazione della relativa certificazione medica comprovante la necessità dichiarata;
- u) l'eventuale necessità, in caso di diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza, con allegazione della relativa certificazione medica comprovante la necessità dichiarata;
- v) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione.

La richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico legale dell'Asl di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione presentata, sentito anche l'Ufficio del medico competente della Presidenza del Consiglio dei ministri. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul portale «inPA» durante la fase di inoltro candidatura; quando richiesto, i file dovranno essere in formato .pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

h



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica, che sarà valutata dalla Commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata all'indirizzo: dip@pec.governo.it, con oggetto: *“Documentazione riservata - Selezione pubblica, per titoli ed esami, riservata a persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento della durata di 6 mesi, finalizzati all'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 9 unità di personale da inquadrare nei ruoli non dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei ministri con profilo professionale di “Addetto ai servizi interni”.*

I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza, che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione presentata, sentito anche l'Ufficio del medico competente della Presidenza del Consiglio dei ministri e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul portale «inPA» durante la fase di inoltro candidatura; quando richiesto, i file dovranno essere in formato .pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta. Le comunicazioni personali relative alla presente procedura saranno inviate all'indirizzo PEC personale del candidato. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, ovvero, da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo PEC.

Ogni comunicazione concernente la procedura selettiva, compreso il calendario delle relative prove e il loro esito, sarà effettuata mediante pubblicazione sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei ministri, all'indirizzo www.governo.it, nelle sezioni *“Amministrazione trasparente”* e *“Pubblicità legale”*, e attraverso il portale «inPA». Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Articolo 5 (Cause di esclusione)

L'Amministrazione può disporre in qualunque momento l'esclusione dalla procedura selettiva nei seguenti casi:

- a) presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate agli articoli 3 e 4;
- b) mancato possesso dei requisiti di cui all'articolo 2.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della procedura selettiva, l'Amministrazione dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla procedura e procede alla risoluzione del rapporto di lavoro ove già instaurato; sarà parimenti disposta la decadenza, con risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato, dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

I candidati non esclusi sono comunque ammessi alla procedura selettiva con riserva.

Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, l'Amministrazione si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai partecipanti alla procedura, i quali si intendono consapevoli delle conseguenze sotto il profilo penale, civile e amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del predetto D.P.R., ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

La verifica dei requisiti e dei titoli è effettuata dal Dipartimento per il Personale - Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative - Servizio trattamento giuridico, reclutamento e mobilità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 6 (Commissione esaminatrice)

La Commissione esaminatrice è nominata con successivo provvedimento.

Almeno un terzo dei posti di componente della predetta Commissione è riservato alle donne, ai sensi dell'articolo 57, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 7 (Prove d'esame)

Il calendario delle prove d'esame con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno, è pubblicato sul portale «inPA» e sul sito istituzionale del Governo, al seguente indirizzo: www.governo.it, nelle sezioni "Amministrazione trasparente" e "Pubblicità legale", almeno venti giorni prima del suo svolgimento. L'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le prove d'esame consisteranno in una prova pratica, colloquio e valutazione dei titoli.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 100 punti, di cui:

- 60 punti per la valutazione della prova pratica;
- 30 punti per la valutazione del colloquio;
- 10 punti per la valutazione dei titoli;

La prova pratica mira ad accertare le attitudini del candidato in relazione alle mansioni proprie del posto messo a concorso, descritte all'articolo 1 del presente bando.

La prova pratica consisterà in una serie di attività legate alla selezione e classificazione di documenti e/o verifica della conoscenza degli applicativi del pacchetto Microsoft Office (Word e Outlook) e/o verifica del corretto utilizzo dei principali dispositivi elettronici connessi all'attività d'ufficio.

Per la valutazione della prova pratica, la Commissione dispone di 60 punti. La prova si intende superata se i candidati ottengono la votazione di almeno 42/60.

Sono esclusi i candidati che non si presentino alle prove, per qualsiasi causa, o che si presentino in ritardo o privi di documento di riconoscimento.

Articolo 8 (Colloquio)

Il colloquio - cui accederanno i candidati che avranno conseguito nella prova pratica un punteggio minimo di 42/60 - sarà finalizzato ad accertare la conoscenza delle seguenti materie:

- Cenni sull'Organizzazione e funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- Cenni sul rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione, con particolare riferimento ai diritti e doveri del dipendente;
- Strumenti applicativi informatici di base e strumenti web;
- Conoscenza dei compiti e delle mansioni svolte dall'*Addetto ai servizi interni*.

Per la valutazione del colloquio, la Commissione dispone di 30 punti. La prova si considera superata ove il concorrente abbia ottenuto una votazione non inferiore a 21/30.

L'avviso di convocazione al colloquio, in forma protetta identificabile attraverso il codice BARCODE, ovvero il codice univoco di ciascun candidato, è rinvenibile sulla prima pagina della ricevuta di iscrizione alla procedura selettiva, è pubblicato sul portale «inPA» e sul sito istituzionale del Governo, al seguente indirizzo: www.governo.it, nelle sezioni «Amministrazione trasparente» e «Pubblicità legale», almeno venti giorni prima di quello in cui essi devono sostenerlo.

A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Articolo 9 (Valutazione dei titoli)

La valutazione dei titoli per ciascun candidato è effettuata dalla Commissione esaminatrice, dopo lo svolgimento della prova orale.

La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione alla procedura.

Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando.

Sono valutati solo i titoli inseriti negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso e completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone di 10 punti, da attribuire secondo i criteri di seguito elencati:

Titoli di studio	<p>Fino a 2 punti: (punteggio non cumulabile)</p> <ul style="list-style-type: none"> - diploma di istruzione secondaria di secondo grado punti 0,75 - laurea triennale punti 1,50 - diploma di laurea/laurea magistrale/laurea specialistica punti 1,80 - Master I livello punti 1,75 - Master II livello punti 1,90 - Diploma di specializzazione punti 1,95 - Dottorato di ricerca punti 2,00
Attività lavorativa o attività di tirocinio prestata a qualunque titolo presso altra amministrazione pubblica, o enti privati, documentata da attestati di servizio, attinente alle mansioni previste per il posto messo a concorso.	<p>Fino a 6 punti:</p> <p>Sarà attribuito n. 1 punto per anno o frazione di anno superiore a 6 mesi. La frazione temporale inferiore a 6 mesi verrà valutata in 0,10 per ogni mese.</p> <p>Se per lo stesso periodo di tempo risultano prestati più servizi o attività, tale periodo verrà considerato solo una volta.</p>
Attestazione di frequenza e/o competenze attinenti alle mansioni previste per il posto messo a concorso, della durata di almeno	<p>Fino a 2 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Almeno 30 ore punti 0,25 - Almeno 60 ore punti 0,50



Presidenza del Consiglio dei Ministri

30 ore, rilasciato da strutture riconosciute ai sensi della normativa vigente.	- Almeno 90 ore punti 0,75 - Almeno 120 ore punti 1,00
--	---

Articolo 10

(Titoli di preferenza, formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria)

Espletate le prove, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito, sommando il punteggio riportato nella prova pratica, nel colloquio e nella valutazione dei titoli, indicando il punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

A parità di punteggio si applica l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 6 del suindicato decreto, la percentuale di rappresentatività dei generi alla data del 31 dicembre 2022, per la qualifica prevista nel presente bando di concorso, per il genere femminile è pari a 56% e per il genere maschile è pari a 44%. Pertanto, posto che il differenziale tra i generi non risulta superiore al 30%, non trova applicazione il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o) del DPR 16 giugno 2023 n.82, in favore del genere meno rappresentato.

Con apposito provvedimento, riconosciuta la regolarità del procedimento, è approvata la graduatoria finale e sono dichiarati i vincitori della selezione, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria finale è pubblicata sul sito istituzionale del Governo nelle sezioni "Amministrazione trasparente" e "Pubblicità legale", e sul portale «inPA».

La graduatoria finale contiene solo il codice riferito al BARCODE, ovvero il codice univoco di ciascun candidato rinvenibile sulla prima pagina della ricevuta di iscrizione alla procedura selettiva.

L'avviso relativo alla avvenuta pubblicazione della predetta graduatoria sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami».

Avverso la graduatoria finale di merito è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Articolo 11

(Nomina dei vincitori)

In caso di esito positivo del tirocinio formativo e di orientamento di cui all'articolo 1 del presente bando, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai fini dell'immissione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

in ruolo, l'Amministrazione acquisisce d'ufficio, la verifica del possesso delle qualità morali e di condotta, richieste, ai sensi dell'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per l'assunzione di personale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e la sussistenza dell'idoneità fisica all'impiego, compatibilmente con la disabilità sofferta, accertata dall'Inps, nell'osservanza delle norme vigenti in materia di categorie protette.

Ai candidati vincitori sarà richiesto, inoltre, di produrre la relazione conclusiva sulle residue capacità lavorative in relazione alle mansioni, rilasciata dalla Commissione medica prevista dall'articolo 4, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, integrata dal medico INPS ai sensi dell'articolo 20, della legge 3 agosto 2009, n. 102.

Nel caso in cui i vincitori, senza giustificato motivo, non si presentino nel giorno fissato per la stipula del contratto, sebbene regolarmente invitati, sono dichiarati decaduti con comunicazione scritta da parte dell'Amministrazione.

I vincitori della selezione immessi in servizio sono soggetti ad un periodo di prova della durata di due mesi, sulla base delle disposizioni contrattuali. Dalla data di sottoscrizione del contratto decorrono gli effetti giuridici ed economici connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro.

Articolo 12 (Accesso agli atti)

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Fino a quando la procedura concorsuale non sia conclusa, l'accesso è limitato ai soli atti che riguardino direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti. L'Amministrazione può disporre il differimento al fine di assicurare la riservatezza dei lavori della commissione, la tutela dell'anonimato e la speditezza delle operazioni concorsuali.

Con la presentazione della domanda di iscrizione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo selettivo del candidato. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti relativi alla procedura.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Coordinatore del Servizio trattamento giuridico, reclutamento e mobilità presso il Dipartimento per il personale dell'Amministrazione.

G



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Articolo 13 (Trattamento dei dati personali)

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione nel rispetto della normativa specifica.

I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati e possono essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti, che competono all'Ufficio trattamento giuridico politiche formative e contenzioso e alla Commissione esaminatrice, per lo svolgimento delle procedure selettive, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dare corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e agli adempimenti relativi alla procedura concorsuale.

I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono. Il titolare del trattamento dei dati è il Segretario generale. Il responsabile del trattamento è il Capo del Dipartimento per il Personale. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate dall'Amministrazione nell'ambito della procedura medesima.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale di merito è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.

L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Articolo 14 (Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, ove applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale con qualifica non dirigenziale, comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, e nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale del Governo nelle sezioni "Amministrazione trasparente" e "Pubblicità legale", e sul portale «inPA». L'avviso del presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

Dal giorno di pubblicazione del presente bando di selezione decorrono i termini per eventuali impugnative secondo la normativa vigente.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio di bilancio e per il riscontro della regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri per il visto di competenza.

Roma, 11 SET. 2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Carlo Deodato

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO E ANNOTATO AL N. 3781/2023

Roma, 14/9/2023

IL REVISORE

IL DIRIGENTE